



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 16 maggio 2012 (25.05)
(OR. en)**

9952/12

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0299 (COD)**

**TELECOM 98
AUDIO 54
CODEC 1306**

NOTA

della: presidenza

alle. delegazioni

n. prop. Comm.: 16006/11 TELECOM 152 CODEC 1801 + ADD 1 + ADD 2

n. doc. prec.: 9687/12 TELECOM 86 AUDIO 50 CODEC 1240

Oggetto: **PREPARAZIONE DELLA SESSIONE DEL CONSIGLIO TTE (TRASPORTI,
TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA) DEL 7 E 8 GIUGNO 2012**

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli
orientamenti per le reti transeuropee di telecomunicazioni e che abroga la
decisione n. 1336/97/CE

- *Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori*

La presente relazione è stata elaborata sotto la responsabilità della presidenza danese. Descrive i lavori finora svolti dagli organi preparatori del Consiglio e riporta l'andamento dei lavori in occasione dell'esame della suddetta proposta.

1. INTRODUZIONE

1. Il 26 ottobre 2011, la Commissione ha sottoposto al Consiglio la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le reti transeuropee di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE¹. Tale proposta è stata adottata dalla Commissione nell'ambito di un pacchetto di proposte, di cui la principale è la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa². Il meccanismo per collegare l'Europa è volto a finanziare investimenti per 50 miliardi di euro al fine di migliorare le reti energetiche, digitali e dei trasporti in Europa; 9,2 miliardi di euro sono previsti per sostenere investimenti in infrastrutture a banda larga veloci e superveloci e servizi digitali paneuropei, e la maggior parte del denaro (almeno 7 miliardi di euro) è destinata all'infrastruttura a banda larga.
2. Il finanziamento nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (in appresso "regolamento CEF") è inteso a incoraggiare altri finanziamenti pubblici o privati conferendo credibilità ai progetti di infrastrutture e riducendone i profili di rischio. Secondo la Commissione, il finanziamento dell'infrastruttura della rete TIC potrebbe incrementare gli investimenti di oltre 50 miliardi di euro, importo necessario per raggiungere gli obiettivi dell'agenda digitale europea per il 2020 in materia di accesso alla banda larga per tutte le velocità di almeno 30 Mb/sec, con un minimo di 50% dei nuclei familiari abbonati a connessioni di più di 100 Mb. Quanto ai servizi digitali, il denaro sarebbe usato per sovvenzionare l'infrastruttura necessaria alla diffusione di servizi transeuropei come l'identificazione elettronica, l'approvvigionamento elettronico, le cartelle sanitarie elettroniche, il portale Europea e la giustizia elettronica. Il denaro servirebbe ad eliminare le strozzature esistenti in termini di diffusione dei servizi, contribuendo in tal modo alla realizzazione del mercato unico digitale.

¹ Doc. 16006/11.

² Doc. 16176/11.

3. Il sostegno finanziario proposto nel quadro del regolamento CEF è integrato da proposte di orientamenti per la realizzazione delle reti transeuropee di telecomunicazioni (in appresso "orientamenti telecomunicazioni"), oggetto della presente relazione sullo stato dei lavori.
4. La Commissione ha adottato la sua proposta relativa agli orientamenti "telecomunicazioni" in base all'articolo 172 del TFUE, a norma del quale tali orientamenti sono adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che deliberano secondo la procedura legislativa ordinaria, previa consultazione del Comitato economico e sociale europeo (in appresso "CESE") e del Comitato delle regioni. Il Consiglio ha inviato lettere di consultazione a queste due istituzioni dell'UE il 30 novembre 2011. Il CESE ha reso il suo parere il 20 marzo 2012. Il Comitato delle regioni ha adottato il parere il 4 maggio 2012.
5. Il Parlamento europeo ha iniziato la prima lettura sulla proposta "orientamenti telecomunicazioni" e il sig. Evzen TOSENOVSKY, relatore alla Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento europeo, dovrebbe presentare il suo progetto di relazione il 20 giugno 2012. Le commissioni del Parlamento per la cultura, l'ambiente, il mercato regionale e il mercato interno presenteranno i rispettivi pareri alla commissione ITRE. La votazione della commissione ITRE è prevista per il 5 novembre 2012 e la votazione della plenaria è prevista indicativamente per il gennaio 2013.

2. LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE RELATIVA AGLI ORIENTAMENTI "TELECOMUNICAZIONI"

1. La finalità della proposta di orientamenti telecomunicazioni è quella di stabilire una serie di orientamenti relativi agli obiettivi e alle priorità previste per la banda larga e le infrastrutture di servizi digitali nel settore delle telecomunicazioni nel contesto del meccanismo per collegare l'Europa. Conformemente al TFUE, tali orientamenti riguardano gli obiettivi, le priorità e le grandi linee delle misure previste nel campo della banda larga e delle infrastrutture di servizi digitali e individuano progetti di interesse comune. Tali progetti di interesse comune sono ammessi a fruire del sostegno finanziario dell'UE a titolo degli strumenti esistenti nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa.
2. Nel campo delle infrastrutture a banda larga, le azioni che contribuiscono a progetti di interesse comune sostengono investimenti in infrastrutture in grado di raggiungere entro il 2020 gli obiettivi dell'agenda digitale europea che prevedono la copertura universale a 30 Mb/sec; o il collegamento come minimo del 50% dei nuclei familiari europei a velocità di connessione superiori a 100 Mb/sec. Sarà costituito un portafoglio equilibrato di progetti a 30 e 100 Mb/sec in tutta l'Unione europea.
3. L'elenco di progetti di interesse comune nel campo delle infrastrutture di servizi digitali includerà: connessioni portanti transeuropee ad alta velocità per le amministrazioni pubbliche; la fornitura transfrontaliera di servizi amministrativi online basati sull'identificazione e sull'autenticazione interoperabili (ad esempio procedure elettroniche paneuropee di avvio di imprese; appalti elettronici transfrontalieri, giustizia elettronica; servizi transfrontalieri di assistenza sanitaria online; interconnessione dei registri europei delle imprese); accesso alle informazioni del settore pubblico (risorse digitali del patrimonio europeo; riutilizzo dell'informazione pubblica), risorse multilingui; la sicurezza (internet più sicura e infrastrutture per servizi critici); servizi di energia intelligente.

3. ESAME DELLA PROPOSTA DI ORIENTAMENTI "TELECOMUNICAZIONI" IN SENO AL CONSIGLIO

1. Il Gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" (in appresso "GL TELE") ha iniziato l'esame degli orientamenti proposti in materia di telecomunicazioni e, su richiesta della presidenza, le delegazioni hanno presentato oralmente e per iscritto le prime reazioni, in base alle quali la presidenza ha elaborato la presente relazione sullo stato dei lavori.
2. La proposta di orientamenti "telecomunicazioni" e il proposto regolamento quadro CEF sono esaminati parallelamente; il regolamento è all'esame del Comitato del bilancio del Consiglio. Su richiesta del Comitato del bilancio e per garantire la coerenza tra il regolamento quadro CEF e gli orientamenti "telecomunicazioni", il GL TELE ha preparato un contributo per i lavori del Comitato del bilancio. A tale riguardo, le sfide principali erano: stabilire quali elementi trattare in quale strumento legislativo e dove stabilire un equilibrio nel grado di dettaglio che deve comparire nei diversi atti, ad esempio, se e in che misura, il regolamento CEF debba fare riferimento a obiettivi settoriali specifici da raggiungere nel settore delle telecomunicazioni e, se e in che misura, tale strumento debba contenere nell'allegato una lista di priorità e di aree d'intervento preidentificate. Nel quadro del GL TELE è emerso un ampio sostegno a favore dello spostamento degli obiettivi settoriali specifici dal regolamento CEF agli orientamenti "telecomunicazioni", inserendo un riferimento a questi ultimi nel regolamento CEF. La Commissione ha mantenuto salda la preferenza per la sua proposta originale. Il GL TELE non è arrivato a formulare un parere definitivo sulla questione relativa all'allegato, parte III, del regolamento CEF sulle telecomunicazioni e sul collegamento funzionale proposto dalla presidenza tra il regolamento CEF e il relativo allegato. La questione relativa al testo del regolamento CEF è strettamente legata alle discussioni sugli orientamenti "telecomunicazioni" e il GL TELE intende tornare sull'argomento. Alcune delegazioni dovrebbe esserci soltanto un allegato accluso agli orientamenti "telecomunicazioni".

3. Quanto alla sostanza della proposta di regolamento relativa agli orientamenti "telecomunicazioni", alcune delegazioni continuano a mantenere riserve d'esame su varie questioni. Ciò è dovuto al fatto che il meccanismo per collegare l'Europa è uno strumento nuovo nel settore delle telecomunicazioni e alla complessità della proposta. Tuttavia, la maggior parte delle delegazioni accoglie in linea di massima con favore il meccanismo per collegare l'Europa, anche se alcune delegazioni avrebbero preferito un programma diverso avente una struttura regionale e l'obiettivo di appoggiare l'agenda digitale europea.
4. Le delegazioni hanno chiesto che sia chiarita la partecipazione degli Stati membri ai lavori preliminari per la selezione dei progetti, ad esempio nell'elaborazione di programmi di lavoro annuali e pluriennali, e la specificazione dei criteri di selezione e attribuzione nei programmi di lavoro. Molte delegazioni hanno inoltre sottolineato che gli orientamenti e i progetti di interesse comune concernenti il territorio di uno Stato membro richiedono, a norma dell'articolo 172 del TFEU, l'approvazione dello Stato membro interessato.
5. Nel contesto della questione summenzionata, bisognerà valutare ulteriormente se, in che misura, con quale procedimento e quali criteri si debba procedere alla modifica della descrizione di progetti di interesse comune compresi nell'allegato della proposta relativa agli orientamenti "telecomunicazioni" aggiungendo nuovi progetti o sopprimendo progetti obsoleti. Al riguardo, molte delegazioni si sono opposte, o hanno formulato riserve, alla proposta della Commissione di essere autorizzata ad adottare atti delegati per modificare l'allegato. Tali delegazioni hanno sostenuto che, tenuto conto che i progetti di interesse comune concernenti il territorio di uno Stato membro richiedono l'approvazione dello Stato membro interessato, la modifica dell'elenco di eventuali progetti richiederebbe la piena partecipazione degli Stati membri. Alcune delegazioni si sono chieste se e a quali condizioni gli atti di esecuzione costituiscano uno strumento adeguato a tal fine. Altre delegazioni hanno sostenuto che sarebbe preferibile un approccio che escluda sia gli atti delegati sia gli atti di esecuzione.

6. Le delegazioni hanno inoltre interrogato la Commissione circa il gruppo di esperti proposto che assisterebbe la Commissione nel monitorare l'applicazione degli orientamenti, la programmazione delle strategie nazionali per l'Internet ad alta velocità e la mappatura delle infrastrutture, come pure nello scambio di informazioni. Le delegazioni hanno chiesto maggiore chiarezza sull'esatto ruolo del gruppo di esperti, ad esempio per quanto riguarda l'elaborazione dei programmi di lavoro annuali. Alcune delegazioni hanno messo in questione il ruolo di semplice organo consultivo del gruppo di esperti; alcune prevedono di estenderne la capacità per consentire una visione più ampia delle telecomunicazioni.
7. L'allegato della proposta di orientamenti "telecomunicazioni" contiene un elenco di tipi di progetti di interesse comune comprendente "priorità orizzontali", "reti a banda larga" e "infrastrutture di servizi digitali", ammessi a fruire del sostegno finanziario dell'UE conformemente al regolamento CEF. E' emerso che molte delegazioni possono accettare l'allegato come quadro per l'elaborazione di futuri progetti; alcune hanno però ritenuto che il testo dovrebbe essere più esplicito riguardo ai progetti previsti e alle modalità di partecipazione degli Stati membri a tali progetti. Alcune delegazioni hanno sostenuto che l'allegato potrebbe eventualmente spiegare meglio, per quanto riguarda i progetti nel settore delle infrastrutture a banda larga, quali metodi di intervento (strumenti finanziari, sovvenzioni, o un insieme di entrambi) potrebbero essere disponibili e in quali aree geografiche (ad esempio aree rurali o urbane, isole, regioni prive di accesso al mare). Altre delegazioni preferirebbero un approccio più aperto e flessibile.
8. Numerose delegazioni hanno chiesto chiarimenti sul modo di relazionare le azioni nel quadro del regolamento CEF e gli orientamenti "telecomunicazioni" agli altri strumenti finanziari, come i Fondi strutturali e di coesione. Riguardo alla diffusione dell'infrastruttura a banda larga soprattutto in regioni meno sviluppate, le delegazioni desiderano sapere da dove verrà il finanziamento e con quale priorità, e chiedono chiarimenti alla Commissione circa la complementarità dei fondi e il "meccanismo di coordinamento" proposto tra le azioni in ambito CEF e il sostegno proveniente dai Fondi strutturali e di coesione. La Commissione ha spiegato che le regioni meno sviluppate avranno accesso al sostegno del CEF negli stessi termini e condizioni delle altre regioni.

9. Permane l'esigenza sostanziale di chiarimenti e discussioni in sede di GL TELE in merito ai processi previsti in generale per il funzionamento del meccanismo per collegare l'Europa, alle questioni più specifiche inerenti ad esempio all'elenco di progetti di interesse comune nell'allegato degli orientamenti "telecomunicazioni" e all'elenco delle priorità preidentificate e dei settori d'intervento di cui all'allegato del regolamento CEF, come risulta dalle suddette questioni.
10. Si invita il Coreper a convenire di sottoporre la presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori in vista della riunione dell'8 giugno 2012.
